

XAUTOCONCESSIONARIA
SUZUKIVia Tripoli, 82 - Tel. 06.21.46.589
Via Appia Nuova, 610 - Tel. 06.21.46.589
Tel. 78.99.778 / 78.91.824
Corso Trieste 97/a - Tel. 8554587

Roma

l'Unità - Mercoledì 19 ottobre 1994

Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18**XAUTO**CONCESSIONARIA
SUZUKIVia Tripoli, 82 - Tel. 06.21.46.589
Via Appia Nuova, 610 - Tel. 06.21.46.589
Tel. 78.99.778 / 78.91.824
Corso Trieste 97/a - Tel. 8554587**LAVORI PUBBLICI.** Avviata inchiesta amministrativa. Nuove regole contro gli eterni cantieri

Il Comune indaga su via Nazionale strada infinita

Tempi lunghi, anzi lunghissimi, anzi infiniti? I lavori pubblici non dovranno più funzionare così. E il sindaco Francesco Rutelli, dichiarandosi non soddisfatto per quanto riguarda via Nazionale, ha chiesto l'avvio di una indagine amministrativa, e ha presentato, insieme al neo-assessore Esterino Montino, tre nuovi provvedimenti del Comune per lavorare meglio al servizio dei cittadini, con correttezza, efficacia, rapidità.

RINALDA CARATI

■ I lavori pubblici usciranno dalla «eternità del rinvio»? Pare proprio di sì. Questo è comunque il segnale che ha lanciato ieri Francesco Rutelli, dichiarandosi «non soddisfatto» di quanto accaduto per via Nazionale: e si potrebbe dire che di quella esperienza la giunta capitolina intende fare tesoro, per migliorare il rapporto tra cittadinanza e amministrazione, e per garantire correttezza, efficacia, rapidità nello svolgimento delle opere pubbliche che troppo spesso «affaticano» le strade di Roma.

Così il sindaco annuncia, per la vicenda di via Nazionale («sulla quale abbiamo ereditato appalti sconordinati e impostati in modo sbagliato»), di aver chiesto al segretario generale di aprire una indagine amministrativa, per appurare se tutti gli impegni assunti sono stati correttamente rispettati da ognuno dei soggetti coinvolti («riporteremo un sospiro di sollievo, anzi ci sarà da gridare al miracolo, quando il cantiere sarà chiuso»); e da quello spinto parte, per illustrare, insieme a Esterino Montino, che per la prima volta si presenta alla stampa nel suo nuovo incarico di consigliere delegato per le politiche dei lavori pubblici, le tre iniziative che il Comune da oggi mette in campo: un aspetto della delibera attuativa della Tosap che collega la possibilità di ottenere agevolazioni tributarie al contenimento dei tempi di «occupazione» del suolo pubblico; un vero e proprio «ribaltamento» della linea sinora seguita sui tempi, in conseguenza al quale il lavoro dovrà continuare per almeno due turni quotidiani in ogni cantiere aperto la cui presenza incida in misura rilevante sulla vita dei cittadini; e il rinnovamento della cartellonistica informativa.

Ma soprattutto il sindaco lancia un messaggio all'amministrazione e alla città: c'è un qualunquismo becero che può essere sconfitto solo con l'intransigenza. La chiedo a me stesso, i cittadini me la chiedono, a mia volta la domando a tutte le parti in causa.

La situazione, insomma, è chiarissima: non saranno più sopportati tempi infiniti, rallentamenti inspiegabili, ritardi ingiustificati.

Per quanto riguarda via Nazio-

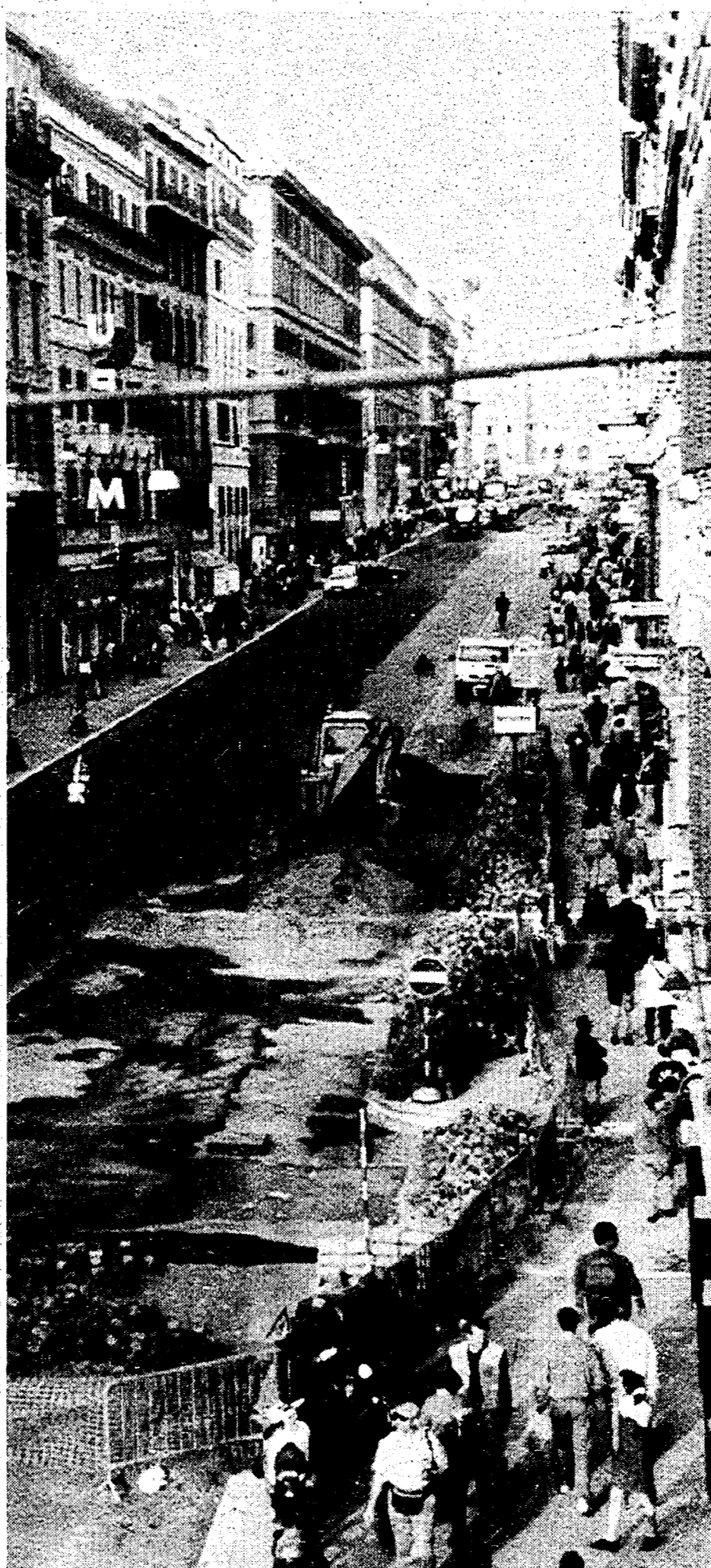
nale, l'insoddisfazione del sindaco per l'andamento dei lavori non deve però essere meccanicamente collegata a un ulteriore slittamento dei tempi: ci sono ancora buone probabilità, infatti, che il cantiere, dopo lo scivolamento da fine settembre a fine ottobre, possa davvero chiudere per la data prevista: ad oggi, infatti, è pronto l'85% del complesso delle opere necessarie; poi, spiega Montino, occorreranno alcuni giorni per l'assettamento dei sampietrini, e ancora un po' di tempo per sistemare l'arredo urbano della via, alberi e panchine. Insomma, qualche altro ritardo ci sarà, ma dovrebbe essere contenuto: purché il tempo si mantenga clemente, e non ci siano troppe giornate di pioggia.

I tre provvedimenti assunti, avranno invece un influsso sul futuro, anche il più immediato: ad esempio, sui lavori di prossima apertura a piazza dei Cinquecento, per i quali sabato una conferenza di servizio stabilirà temporezzazioni e metodologie di intervento, o per quelli di piazza Capelvenere ad Acilia, che coinvolgeranno uno snodo importantissimo della periferia urbana. L'emendamento approvato, con immediata esecutività, alla delibera Tosap, prevede infatti l'applicazione dello sconto del 50% solo per chi contenga i tempi di apertura dei cantieri al di sotto dei trenta giorni: chi impiega un tempo superiore, si vedrà l'agevolazione dimezzata al 25%. Inoltre, il sindaco ha firmato una disposizione che impegna gli uffici comunali e circoscrizionali preposti a concedere le autorizzazioni ai lavori, a ridefinire le concessioni, calcolando i tempi di apertura dei cantieri su turni plurimi di lavoro: dodici ore al giorno, insomma, e se occorre, anche qualche turno notturno. Infine, è stata predisposta una nuova cartellonistica, che dovrà informare su soggetto realizzatore, impresa appaltatrice, tempi di inizio e conclusione lavori, numero telefonico a cui rivolgersi per chiarimenti, informazioni, reclami: si prevedono, naturalmente, sanzioni per chi non rispetterà la nuova norma, che unificherà anche graficamente, rendendole più riconoscibili ed accessibili al pubblico, le varie indicazioni.

Allarme-smog Forse nuovo stop alle auto private

La cappa di smog continua a mettere in pericolo la salute dei romani. I dati di ieri tornano ad essere preoccupanti, dopo la tregua data dal blocco di venerdì scorso e dalla ridotta circolazione del fine settimana. Monossido di carbonio e biossido di azoto hanno di nuovo sfiorato il livello di guardia e l'assessore alla mobilità urbana Walter Tocci non esclude il ricorso ad un altro blocco del traffico se i dati di oggi non inizieranno a migliorare. Per la verità Tocci non parla di blocco totale questa volta, ma di «una qualche forma di limitazione della circolazione che abbia come l'effetto di ridurre il più possibile gli spostamenti così da determinare un sensibile miglioramento della qualità dell'aria». La situazione meteorologica è infatti favorevole al ristagno del gas. La decisione in ogni caso sarà presa nel corso della giornata odierna. Per il momento il Comune invita i cittadini a servirsi dei mezzi pubblici e a non ostacolare le strade lasciando le auto in doppia fila o in divieto.

Intanto, sulla scia della nube nera che attanaglia Roma alla gola, continua la polemica tra Rutelli e il ministero dell'Ambiente. Il sindaco ambientalista se la prende in particolare con il direttore del dicastero, Corrado Cini. L'esperto nei giorni scorsi aveva accusato il Comune di Roma di non aver speso i fondi antinquinamento del ministero. Rutelli ieri ha detto di ritenere che «in nessun sistema un funzionario può permettersi di polemizzare con l'istituzione», apostrofando poi Cini «un portaborse di De Michelis che ora sta cercando di fare politica per riciclarsi». «Mi dispiace molto che il sindaco di Roma usi un linguaggio offensivo davanti a dichiarazioni che sono basate su fatti non contestabili», risponde Cini. «Manderò il mio curriculum a Rutelli visto che sono 25 anni che lavoro come tecnico in campo ambientale, spiegandogli che quello non è un curriculum da portaborse... poi veda lui». Sul botta e risposta si inserisce ora la voce di Adalberto Baldoni, vice presidente dell'assemblea capitolina eletto nelle liste del Msi. «La giunta rosso-verde - dice Baldoni - non deve barare quando è in gioco la salute dei cittadini». Baldoni invita le autorità capitoline a non nascondere la verità e a utilizzare subito i miliardi erogati dallo Stato, «senza tentennamenti di sorta e senza dirottare gli stanziamenti verso altri servizi».



Lavori in corso in via Nazionale

Alberto Pais

Musei capitolini

Accordo fatto L'agitazione è rientrata

■ Non più semplici cassieri addetti a staccare biglietti e non più solo vigilantes anti-furto e anti-sfregio di opere d'arte. I custodi dei musei capitolini diventeranno vere e proprie guide turistiche. La vertenza musei si è sbloccata proprio grazie al riconoscimento da parte del Comune di queste legittime e antiche attese di riqualificazione professionale del personale.

L'accordo raggiunto con gli assessori al personale (Fiorella Farinelli) e alla cultura (Gianni Borgna) fa rientrare lo stato d'agitazione che ha creato notevoli disagi la scorsa settimana: quattro giorni di chiusura per sciopero del Palazzo delle Esposizioni e cancelli chiusi per assemblea, domenica scorsa, dei musei capitolini.

Tra le richieste dei sindacati, c'erano oltre alla revoca dell'ordine di servizio che disponeva uno spostamento dei custodi, anche l'adeguamento della pianta organica dopo la scadenza del contratto per i cassaintegrati impiegati nei musei. Ma il patto firmato da Farinelli e Borgna aggiunge qualcosa di più: la riqualificazione dei custodi. Le necessità immediate di personale saranno ripianate con contratti a termine (tre mesi), ma anche con volontari (per esempio giovani obiettori di coscienza) e studenti. Questi ultimi impegnati in stages formativi. Sarà inoltre attivata una mobilità più ampia, reperendo personale adeguato anche all'interno di rami diversi dell'amministrazione comunale. Infine, in base all'accordo siglato, una commissione tecnica composta anche di esperti nominati dal Comune valuterà, con riunioni a scadenza settimanale, gli attuali profili professionali presenti all'interno della X: ripartizione. Compito della commissione: verificare competenze e profili professionali, quelli richiesti per i posti attualmente ricoperti.

Quanto ai custodi, l'impegno del Campidoglio è ad attivare il primo corso di riqualificazione professionale entro l'anno. Le lezioni riguarderanno l'apprendimento di lingue straniere e materie attinenti alla storia dell'arte e alla sua divulgazione. «Da oggi i lavoratori vedono finalmente riconosciuto il diritto alla valorizzazione della loro professionalità», è il soddisfatto commento di Cecilia Taranto, della segreteria Cgil di Roma e Lazio. «Mi sembra - prosegue - che sebbene con qualche ritardo e pur in presenza di numerosi problemi che dovranno essere risolti si stia finalmente tentando di puntare su un settore, quello dell'area culturale, di grandissimo pregio per la città, che costituendo richiamo per il turismo nazionale e internazionale, può essere considerato a tutti gli effetti un volano per l'economia di Roma». Secondo la Cgil però l'impegno dell'amministrazione comunale deve ora corrispondere ad una iniziativa più generale di valorizzazione del patrimonio artistico e museale della capitale.

Il Tar ha sospeso le ordinanze, ma il sindaco di Rocca di Papa non si dà per vinto

Montecavo, la guerra dell'etere continua

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

■ Per ora il primo round l'hanno vinto i proprietari di antenne e ripetitori radio-tv, ma il sindaco di Rocca di Papa, Enrico Fondi, non si dà per vinto e annuncia una cavillosa quanto serrata battaglia alle radiazioni elettromagnetiche che da Montecavo - sede di decine e decine di antenne - inondano il cielo sopra il centro abitato. La decisione del Tar del Lazio di sospendere le due ordinanze emesse dal sindaco per far abbassare il segnale di trasmissione dei ripetitori e per spegnere del tutto quello emesso dai tralicci nel centro abi-

tato, dà soltanto un po' di respiro alle emittenti radiotelevisive perché l'amministrazione ha già emesso, lunedì scorso, un'altra ordinanza, mentre il sindaco ieri ha illustrato quali saranno le iniziative in divenire. «La prima cosa che faremo sarà quella di presentare il ricorso al Consiglio di Stato, anche se il Tar non si è ancora pronunciato nel merito del ricorso presentato da una ventina di emittenti limitandosi a sospendere i nostri provvedimenti - ha spiegato Enrico Fondi -». Nel frattempo la commissione rischi ambientali ha già

dato il via a nuove iniziative tutte mirate alla salvaguardia della salute dei cittadini.

La querelle tra emittenti e amministrazione comunale va avanti ormai da tempo, da quando cioè i rischi ambientali e sanitari sono aumentati considerevolmente di pari passo con l'incremento delle antenne sul monte della discordia. A questo si è aggiunto anche il continuo potenziamento del segnale di trasmissione che ogni emittente si sente autorizzata ad effettuare per non essere disturbata dalla «confinante». È in questo modo che si sono superati di gran lunga, come ha stabilito un sopralluogo effettuato dalla Usl Rm 29 la scorsa estate, i li-

miti di tollerabilità delle radiazioni elettromagnetiche fissati da una legge regionale dell'89 a 20 volt per metro. «La commissione comunale - ha detto il primo cittadino di Rocca di Papa - che è suddivisa in più sottocommissioni provvederà ad effettuare un nuovo monitoraggio per verificare se le onde elettromagnetiche rappresentano un rischio sanitario. In altri paesi ad esempio è già stato provato che le radiazioni hanno pesanti conseguenze sulla salute. Si farà inoltre uno studio sull'incidenza delle radiazioni sulla mortalità».

Nel frattempo gli oltre cento ponti-radio presenti nel centro abitato saranno spostati entro breve e

stessa sorte subiranno le antenne e i ripetitori - circa cinque - che da anni continuano a trasmettere dal centro storico del paese. La commissione dovrà lavorare, cartina alla mano, per trovare una posizione geograficamente adatta ai tralicci e alla salute dei cittadini. Intanto il sindaco si augura che il Tar tenga in debito conto la relazione stilata dalla Usl sulla presenza allarmante di onde elettromagnetiche sopra i tetti del paese, allegata alla difesa presentata dal Comune in risposta al ricorso delle emittenti radiotelevisive. Ma la guerra dell'etere nella periferia dei Castelli, in realtà, non sembra debba finire entro breve.

ASSOCIAZIONE
ITALIANA
CASA**Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino**

L'A.I.C. apre un ufficio informazioni in via Machiavelli, 50 - Tel. 4467318 - 4467252

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321